

NARRAZIONI / 2 BALUJA PER DEDALO

Gli intrighi della «Silicon jungle»



Shumeet BALUJA
«Silicon jungle»
Edizioni Dedalo,
Bari
2012
pp. 406
euro 17

E' un romanzo scientifico che il vicepresidente di Google, Vint Cerf, ha definito un «credibile e inquietante monito per il futuro», tanto qui il verosimile rischia di coincidere con il reale. Pubblicata l'anno scorso negli States dalla Princeton University Press, questa è la storia del talentuoso dottorando informatico Stephen Thorpe catapultato nella «Ubatoo», colosso informatico della Silicon Valley. Calato in quella gabbia di leoni, pronti, anche grazie al facile accesso al *data mining* (estrazione di informazioni da database elefantiaci), a sbranare identità, profili, abitudini, intere vite e profili - i nostri, quelli di un terzo della popolazione mondiale - per

utilizzarli senza troppi scrupoli ad uso e consumo del mercato. Un romanzo nelle forme di un diario. Per riflettere sui conflitti tra intelligenza e debolezza umana, spiega l'autore che in prefazione dichiara il suo sostegno alla Ncmec (National Center for Missing and Exploited Children), l'organizzazione informatica non-profit impegnata a bloccare la diffusione di immagini violente e aberranti che sfruttano bambini.

Maria Paola Porcelli

